



LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

S. E. Mons. Vescovo, con il dr. Mario Tomba di Bologna e la Direzione dell'Ufficio Diocesano Stampa aprono a Lamon la campagna abbonamenti al Giornale Cattolico

Martedì 27 novembre abbiamo visto sul palco del Cinema parrocchiale attorno a Sua Ecc. Mons. Vescovo «lo Stato Maggiore» dell'Ufficio Stampa della nostra Diocesi. E non si può dire che sia stato solo apparato esterno quello, ma chi ha partecipato alle due assemblee, la prima alle ore 14 e la seconda alle 19, può dire che non si fece del vano rumore, che non si dissero solo belle parole, ma si illustrò un argomento che è *fondamentale* per la formazione delle coscienze cristiane: *il tema del Quotidiano e del Settimanale Cattolico nelle famiglie*. «La Sentinella» non può riportare come sarebbe suo desiderio, tutto quello che è stato detto, ma, data l'importanza delle cose, darà almeno un riassunto, anche a vantaggio di quelli che non hanno potuto essere presenti.

PARLA S. E. MONS. VESCOVO

In mattinata a Feltre ha parlato a tutti i Parroci della Diocesi e li ha incaricati di riportare ai loro fedeli il suo pensiero, il suo programma in materia di stampa. Ha voluto poi di persona venire a Lamon per dare a quei di Lamon *un segno di compiacimento, perché sa che si lavora in questo campo e si lavora sul serio*. Però mentre si compiace con loro, vuole anche spronarli a lavorare di più, perché — è sempre il Vescovo che parla — *resta ancora molta strada da fare*.

Venendo a dire dei benefici che il giornale Cattolico è destinato ad arrecare, afferma che l'Europa, anzi tutto il mondo sono debitori alla Buona Stampa in buona parte, per il bene che hanno e per la civiltà che sopravvivono.

Egli vorrebbe che tutti, grandi e piccoli, sentissero la gravità del problema della Stampa Cattolica. Perciò chiede a tutti di mobilitarsi ed entrare a far parte di questa grande crociata. Anche i piccoli, cioè le anime umili, perfino i fanciulli troveranno posto in questo

lavoro: o nella raccolta degli abbonamenti, o nella «Rivendita parrocchiale», o nel recare la stampa dal Centro alle frazioni più remote o nella raccolta della stampa cattiva per gettare alle fiamme, o la domenica alle porte della Chiesa ecc. ecc., insomma del lavoro ce n'è per tutti.

La situazione della Stampa Cattolica in Diocesi non è confortante, anzi lascia molto a desiderare. Anche Lamon che pur si distingue tra le altre Parrocchie, può far molto di più.

Finalmente il Vescovo *annuncia la seconda Visita Pastorale*: ma per quella data vuole impegnare tutti a lavorare, a camminare verso una mèta più alta, a combattere la battaglia della buona stampa e si ripromette che il suo appello non avrà suonato invano.

PARLA IL DOTT. TOMBA DI BOLOGNA

Egli rappresenta il grande Quotidiano *L'Avvenire d'Italia* e torna volentieri per la seconda volta a Lamon, sicuro di parlare ad amici affezionati.

Fa un quadro reale della Stampa che si legge oggi in Italia, secondo i dati più recenti. Ma il quadro è tutt'altro che onorifico per i Cattolici italiani, che sono la maggioranza assoluta, per non dire la totalità.

La stampa comunista atea: purtroppo ha una diffusione straordinaria («L'Unità», e «L'Avanti»).

La stampa «laica o indipendente» ancora più («Il Resto del Carlino», «Il Corriere della Sera» ecc.).

La stampa «a fumetti»: per ragazzi e ragazze va a ruba in milioni di copie settimanali.

La stampa Cattolica tira avanti stentatamente e scarsamente.

Eppure la Stampa Cattolica è per la verità e per la pace: invece la stampa avversaria è per l'odio, la menzogna e la guerra.

Bisogna dire a nostra vergogna che vi sono dei cattolici che leggono e sostengono la stampa laica o indifferente e non muovono un dito per appoggiare la stampa cattolica.

Eppure bisogna dire che oggi la stampa laica o indipendente o libera è più pericolosa di quella apertamente comunista o atea, appunto perché riesce a infiltrarsi in case ed ambienti che di nome si dicono cattolici.

Purtroppo i cattolici italiani non sentono la gravità del problema; non leggono o non gustano il Quotidiano Cattolico.

VERSO LA FINE

1) *Alludendo al Documentario* proiettato prima della conferenza raccomanda di aver stima di quest'arma che è la Stampa Cattolica e di *non cedere di fronte agli sforzi dei nemici di Dio, ma di entrare in gara con loro e di imitare la loro astuzia e la loro tenacia*.

2) *L'ufficio del giornalaio*.

Non bastano gli scrittori del giornale, bisogna vi siano anche le persone che lo distribuiscono, che lo fanno conoscere, che lo portano nelle famiglie, che fanno la parte degli strilloni, che attendono pazientemente alle porte della Chiesa, per raccomandarlo ai fedeli che entrano od escono.

3) *Ai genitori grida*: «Vegliate e controllate la stampa che leggono i vostri figli! Prima che sia troppo tardi aprite gli occhi!»

4) *Ai Cattolici tutti*: Siate coerenti con la vostra fede. Non macchiatevi della colpa di sostenere con il vostro denaro quella stampa che è nemica, o palese od occulta, della fede e della Religione vostra. Leggete la stampa cattolica! Abbonatevi al giornale cattolico!

5) *Agli abbonati*.

Siate fedeli al vostro Quotidiano!

Siate attivisti: passatelo il vostro giornale anche ad altri. Trovateli nuovi amici! Diffondetelo in paese, in viaggio. Sempre!

★ Comunicazioni dell'Arciprete ★

Matrimoni fuori Parrocchia nell'anno 1956

e dei quali è giunta regolare comunicazione:

1. Todesco Giulia fu Giulio, via Sala, a Zurigo, il 16-2-1956.
2. Malacarne Antonio di Giovanni, via Costa, a Sospirolo, il 14-2-56.
3. Faoro Ilario di Pietro Cucian, via Piei, a Zurigo, l'11 novembre.
4. Largo Anna di Giovanni Palmo, via Gorna, a Sirmach (Svizzera), il 14 aprile.
5. Faoro Luigi Giuseppe fu Giuseppe Tussi, via Ponte Serra, a Falier, il 5 aprile.
6. Faoro Oreste di Giovanni, via Ronche, a Torino, l'8 luglio.
7. Malacarne Maria di Filippo, via Piei, a Torino, il 22 luglio.
8. Resentera Ottavio di Luigi, via Resentera, a Vernayar (Svizzera), il 30 luglio.
9. Da Rugna Narcisa di Luigi, via Resentera, a Zurigo, il 21 luglio.
10. Brocchetto Primo Gennarino di Antonio, via Correntini, a Horgen (Svizzera), il 28 luglio.
11. Pante Angelo di Luigi Frasel, via Cies, S. Gallo (Svizzera), il 4 agosto.
12. Brocchetto Giovanni fu Giovanni, via Vigne, a Fonzaso, il 18 agosto.
13. Da Rugna Amabile di Beniamino, via Furiaroi, a Ahrburg (Svizzera), il 19 agosto.
14. Faoro Antonio di Gottardo, via Ronche, con Forlin Graziosa di Bartolomeo, via Coldimezzo, a Lucerna, il 18 agosto.
15. Melchiorretto Giosuè fu Fortunato, via Pezzè, a Maser (Trevise), l'8 settembre.
16. Maccagnan Tranquillo di Gioacchino, via Ronche, con Faoro Rita di Rosario, via Ronche, a Wintertur (Svizzera), il 10 novembre.
17. Gaio Giovanni Domenico di Pietro, via Pezzè, ad Arsego (Padova), il 20 ottobre.
18. Faoro Luigi fu Beniamino, via Ronche, a Monselice (Padova), il 27 ottobre.
19. Malacarne Rosa Maria di Valentino Gannet, via Piei, a S. Gallo (Svizzera), il 27 ottobre.
20. Dal Fabbro Domitilla Pasqua di Giovanni, via Resentera, a Nestal (Svizzera) il 27 dic.
21. Gaio Vittore Pietro di Giovanni, via Pezzè, a Castro (Bergamo), il 29 dicembre.
22. Gaio Vittorino di Antonio Vettorin, via Pezzè, a Belluno, il 27 dicembre.

IL RITROVO GIOVANILE

Portiamo a conoscenza dei giovani e delle loro famiglie che è stato riaperto, fin dal principio dell'inverno, il «Ritrovo giovanile» nei soliti locali della casa della Scuola di Dottrina.

Il Ritrovo è aperto tutte le sere dalle ore 19 alle ore 21.30, eccettuato il sabato. La domenica poi è aperto dalle ore 16 (dopo i Vespri) fino alle ore 18.30 per i giovanetti.

L'aula è riscaldata a cura dei giovani stessi, i quali hanno modo di passare un paio d'ore in buona compagnia, in giochi vari messi a loro disposizione.

IL SEGRETARIATO BUONA STAMPA

prega gli abbonati all'«Amico del Popolo» che avessero pendenze per l'anno 1956 — sia in Parrocchia che all'estero — di voler gentilmente regolare ogni loro debito.

— Come pure di voler comunicare ogni cambiamento d'indirizzo, in termini chiari e tempestivamente.

— Così sono pregati di segnalare ogni reclamo per mancato o ritardato recapito.

LE PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

come per il passato, così anche oggi, fino a nuovo avviso, restano esposte all'albo della Chiesa di S. Daniele.

FOTOGRAFIE IN OCCASIONE DI MATRIMONIO

Per prevenire abusi che già minacciano di introdursi, abbiamo dovuto adottare alla lettera il richiamo dell'Episcopato Veneto, preso il 2 giugno 1949, in occasione della Conferenza annuale e pubblicato già nel Bollettino Diocesano.

Per il nuovo Tempio del Sacro Cuore

(dal primo luglio 1954)

In occasione di Battesimo:

Maschio Modesto batt. figlia Carla Giacomina, Colvigne lire 2000; Mastel Bee Anna Caia, batt. nipotino 1000; batt. di Campigotto Anna Rosa Maria di Gennaro Cies 500; Baster Livio batt. di Maria Tranquilla 1000; Cambuzzi Gino, Colvigne, per batt. Cambuzzi Riccardo Giovanni 600; Malacarne Giovanni Sborgia, Ronche, batt. figlio Lucio 1000; Boldo Quintino per batt. figlia Antonia 100; Forlin Antonio, Piei, batt. figlia Cecilia 500; Tollardo Giacomo per figlio Giampietro 1000; Forlin Arturo, Cattesuna figlia Rita Maria 500; Todesco Melchiorre e Campigotto Elsa, dalla Svizzera per batt. figlio Renato Alberto frs. 5.

In occasione S. Cresima e prima Comunione:

Campigotto Mirella Maria di Giacinto Prese lire 600; Poletti Carlo Polit di Alessandro 5000; Faoro Miranda Meloti, Ronche 500; Campigotto Giacomina di Antonio, Tano 500.

In occasione di Matrimonio:

Da Rugna Bortolo di Giuseppe, Villa lire 500; Pauletto Teresa di Angelo, Cui 1000; dottor Mario De Marchi 5000; Tollardo Igino e Maschio Aurelia (sponsali) 1000; Boldo Benito di Angelo Mellame e Largo Irma, Gorna 1500; Baster Fanny Panfil, villa Svizzera frs. 5; Todesco Ettore di Antonio Portela e Facen Maria di Giuseppe Beccaroì 2500; Gonella Rocco e Malacarne Angela fu Antonio Panzet 1000; Pante Dario di Virgilio Pupil, Villa 500; Boldo Erminio di Daniele, Cantoniera 2000; Pante Eliseo di Giovanni, Furiaroi 1000; Bee Vigilio di Alfredo e Bellotto Caterina Forestol 3000; Maccagnan Romolo Armando di Gioacchino, Ronche 100; in occasione sposi Gonella Rocco e Malacarne Angelina Panzet 1000; in occ. sposi Malacarne Giuseppe di Attilio e Faoro Dosolina Farinel Val 1000; Brandalise Maria ved. Malacarne per nozze figlia Angelina 1000; Poletti Gildo Duanello e Bee Bianca di Alfredo, Cui 1500.

Per suffragio 1954-55:

Fuss Giuliana in suff. genitori lire 1000; De Lena Argelia in suff. marito 1000; Corra Battista Banelo Costa in suff. moglie 1000; Corra

Bortolo Banelo Costa in suff. madre 1000; in suffragio Tommasini Luigi e Tollardo Isabella, Chioè 400; Forlin Giulia in suff. figlio Antoniol Agostino, Cui frs. 5; Conte Luigi, Resentera in suff. padre 1000; fam. Campigotto Antonio in suff. Don Bruno Conz 1500; i figli di Campigotto Malacarne Anna Sponcia, Ronche, in suffragio madre 1000; la famiglia in morte di Da Rugna Domenico Balech 5000; Da Rugna Bortolo in morte del padre 1000; per i defunti Gaio Marco e Brocchetto Bortolo Capelan, Pezzè 500; i figli in morte di Maccagnan Teodora ved. Faoro, Ronche 1000; in morte del sig. Campigotto Giovanni, il prof. Giuseppe 500; Malacarne Guido in morte di Tollardo Guerrino, Pugnai 2000; Da Rugna Antonio pastore, Sala a suff. del Padre 500; Faoro Antonio Moret il figlio Bortolo 500; Collesei Gino Dado la fam. 300; la famiglia Giuseppe Belosia in occ. trasporto salma dalla Francia 1000; Pauletto Dorotea in suff. madre Scech Piei 2000.

La pagina degli Emigranti

DAL BRASILE

I fratelli Giovanni, Tullio e Venanzio Todesco di Costante (Ciana) con una bellissima lettera all'Arciprete, mandano saluti ai carissimi loro amici d'infanzia e compagni di scuola. Un ricordo speciale conservano per i soci dell'Associazione Giovanile S. Vittore, per le loro catechiste, per i loro Sacerdoti. Con questi ricordi mandano la generosa offerta di mille cruseiros pari a Lire 9250 a favore del Nuovo Tempio del S. Cuore.

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO

Abbiamo gradito la notizia da Udine che al nostro concittadino **Rodolfo Da Rugna** da Pian del Vesco, da parecchi anni in servizio in quella città quale Brigadiere della Polizia stradale, è stata consegnata una medaglia d'oro «in segno dei suoi alti meriti e della sua opera infaticabile». Un giornale di Udine lo chiama anche «valoroso, esperto, signorile e compitissimo sottufficiale, stimato da tutta la cittadinanza».

Da questo foglio ci affrettiamo a far pervenire cordiali congratulazioni per la ben meritata decorazione. Segnaliamo con tanta soddisfazione i lamonesi che sanno farsi apprezzare nel compimento del loro dovere: bravi!

Godiamo con loro, li ammiriamo e li incoraggiamo; e ne restiamo anche riconoscenti, perchè questo è il modo migliore per fare onore al loro paese e tener alto il prestigio del loro concittadini.

DALLA FRANCIA

apprendiamo con piacere che il sig. Gallina Angelo da Pian del Vesco, da qualche tempo residente a Seyne-les-Alpes, è stato nominato dal Console Generale d'Italia a Nizza corrispondente dell'Agenzia Consolare Italiana a Digne. Questa nomina, mentre fa onore a lui e gli porgiamo le nostre congratulazioni, gli dà modo di tornare utile a tanti lamonesi che emigrano in quella regione e che avranno bisogno di informazioni o di altre pratiche.

L'UFFICIO « A.C.L.I. » RECAPITO DI LAMON

Ecco un prospetto dell'attività svolta durante il 1956:

Natura delle pratiche	N.
Infortunati industriali e malattie professionali	45
Infortunati agricoli	38
Pensioni di vecchiaia	52
Pensioni di invalidità	33
Pensione ai superstiti	28
Assicurazioni Tbc.	18
Assicurazione disoccupati	23
Assicurazioni volontarie	55
Assegni familiari	42
Assicurazioni malattie	85
Assicurazioni Estero	77
Danni di guerra	18
Emigrazione	65
Assistenza varia	187
Totale	766

Alle pratiche sopra elencate svolte in forma completamente gratuita, debbesi aggiungere tutta la consulenza tecnica, i consigli pratici per ottenere le prestazioni, i benefici e i diritti che la legge prevede per i lavoratori, e che senza l'attività del Patronato ACLI, molti perderebbero.

♦ ♦ ♦

Le ACLI oltre al servizio del Patronato, hanno messo a disposizione di tutti i lavoratori di Lamon un altro servizio che ormai da anni svolge la sua benefica attività: il servizio della formazione culturale attraverso i Corsi popolari per adulti e Corsi di lingua tedesca per la elevazione morale e materiale di tutti indistintamente i lavoratori.

«La Sentinella» esprime il suo particolare ringraziamento al sig. Vittorino Castellaz che dirige il Recapito Acli con rara competenza, a nome di tutti i beneficiati, anzi di tutto il Comune.

Abbonatevi al quotidiano Cattolico

«L'AVVENIRE D'ITALIA»

e al settimanale Diocesano

«L'AMICO DEL POPOLO»

Cronaca Parrocchiale

NUOVO MEDICO

E' giunto il medico interino della seconda Condotta Comunale: è il dott. Roberto Tirindelli, già Assistente nell'Ospedale Civile di Feltre. Abita in via Resentera presso i fratelli Resentera Furianon.

«La Sentinella» gli porge il suo saluto rispettoso e gli dà il suo benvenuto.

LA SCUOLA PER MURATORI

che ha la sua sede nei locali seminterrati del Nuovo Tempio, quest'anno fin da principio ha preso a funzionare con certa serietà.

Gli 85 iscritti, dai 14 ai 25 anni, sono distribuiti in 3 corsi, tutti diretti dal sig. Lionello De Bona da Longarone.

Ai detti Corsi è stato aggiunto per la prima volta nel nostro Comune e uno dei pochi in tutta la Provincia, se non unico, un Corso per gesaioli.



DAL DIARIO PARROCCHIALE

MARTEDI' 30 OTTOBRE - La prima neve

Tempo in burrasca. La neve che la settimana passata aveva imbiancato le cime circostanti, stamane copre i tetti delle case e imbianca tutto il nostro altipiano. Dopo mezzogiorno funziona il fendineve trainato dal trattore dei Todeschi.

VENERDI' 2 NOVEMBRE - Il giorno dei Morti

Il tempo s'è fatto piovigginoso. Non ha impedito però che il popolo abbia partecipato alle Visite al Cimitero sia ieri sera — festa di Ognisanti — come stamattina per tempo. Nella mattinata dalle ore 4, in cui si è iniziata la solenne Liturgia a S. Pietro, fino alle 10 quando si celebrò l'ultima S. Messa a S. Daniele, consolante il concorso dei fedeli a tutte le Ss. Messe e sempre illuminato con centinaia di candele il Cimitero.

DOMENICA 4 NOVEMBRE - L'anniversario della Vittoria 1918

L'abbiamo celebrato con sempre vivissima ricorrenza al Signore. Alle ore 9.30 S. Messa cantata in terzo presenti tutte le Autorità Comunali con gonfalone e gli ex Combattenti pure con bandiera.

Abbiamo pregato per la Patria nostra, per quelli che la governano: abbiamo suffragato i Caduti di tutte le guerre.

La persecuzione in Ungheria: La radio delle ore 13 ci annuncia cose che ci commuovono e che ci fanno piangere il cuore. Perciò alle ore 14 al posto della solita lezione di Dottrina dei fanciulli, siamo corsi in Chiesa, ci siamo prostrati davanti al SS. Sacramento esposto solennemente e abbiamo elevato suppliche ardenti per i fratelli oppressi e perseguitati. L'adorazione aperta col popolo dei fanciulli, l'abbiamo continuata con gli adulti.

GIOVEDI' 8 NOVEMBRE - Nozze d'oro Conte Valentino e Bee Rosa Cappelletto

Alle ore 7, accompagnati dalla figlia e dai nipoti i due festeggiati hanno preso posto sul presbiterio per la S. Messa di ringraziamento. Alla fine l'Arciprete ha impartito loro la speciale benedizione recentemente intradotta dal S. Padre nel Rituale per detta circostanza, rivolgendo parole di occasione.

La Crociata di preghiere per l'Ungheria.

Alle ore 15 solenne Funzione Espiatoria promossa dai fanciulli e fanciulle di A. C. Delle frazioni si distinguono per il numero quei di Colvigne e Pezzè guidati dalle loro delegate.

La Crociata si estende anche nelle frazioni della Parrocchia.

Oggi stesso l'Arciprete alle ore 17 si trova al Capitello di via Chioè dove convengono adulti e piccoli e recitano devotamente il S. Rosario per i fratelli perseguitati. Gli ammalati o impotenti chiedono di poter fare nei prossimi giorni, con questa intenzione, la S. Comunione (prima tappa).

— Alle ore 20 altra riunione di anime oranti in via Piet presso il sig. Forlin Giovanni Toffol. Anche qui si fissa il giorno in cui vecchi e ammalati offriranno la S. Comunione per i fratelli d'Ungheria (seconda tappa).

VENERDI' 9 - La terza tappa: Anime oranti pro Ungheria

Via Oltra - Al Capitello - Donne e fanciulli in buon numero. Non manca un piccolo gruppo di uomini.

SABATO 10 - La quarta tappa della Crociata: al Capitello di Rugna

Frequenza discreta.

Stassera alle ore 19.30 il S. Padre a mezzo Radio rivolge a tutto il mondo il suo angosciato appello per la pace nella giustizia e nella verità.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Giornata di preghiera promossa dalla Giunta Centrale dell'ACI pro Ungheria: vedi «Sentinella» di novembre pag. 3.

L'UNEDI' 12 - La vera situazione dell'Ungheria ce la raccontano i profughi fuggiti in Austria e venuti in Italia. Nessuno può credere lo scempio che la Russia ha fatto in questa povera Ungheria.

Solo chi ha visto e ha provato può testimoniare: dopo una lotta accanita in cui tutto il popolo ha messo a rischio la vita e ha resistito ai carri armati e alle Divisioni russe con disperati sforzi, i patrioti, rimasti privi di armi e di munizioni, hanno dovuto fuggire sulle montagne o rinchiusersi. In tutta l'Ungheria la vita civile è paralizzata: scioperi nelle ferrovie, nelle fabbriche, chiusi gli uffici e i negozi, le scuole.

E lo spettro della fame avanza pauroso. Però la lotta continua e in questa lotta i più audaci e i più decisi sono i giovani: contadini, studenti, operai, ragazzi e perfino fanciulli.

MARTEDI' 13 - L'Architetto in visita ai lavori del Campanile

Il prof. Dal Fabro da Treviso, informato dall'Arciprete che si sta iniziando la gettata sopra terra e la posa in opera della pietra lavorata nel nuovo campanile, fa oggi un sopralluogo. Dà istruzioni precise al sig. Resentera Erasmo e raccomanda ai muratori e manovali di mettere tutta la loro attenzione, perchè si tratta di un lavoro di grandissima responsabilità.

MERCOLEDI' 21 - La festa della Madonna della Salute

A S. Daniele alle ore 8 S. Messa con speciale benedizione dei bambini e la imposizione della medaglia benedetta.

La festa degli alberi

Verso le ore 10, convengono sul sagrato del Nuovo Tempio le scolaresche del Capoluogo (il tempo a pioggia ha impedito la partecipazione delle scuole delle frazioni) e presenti le on.li Autorità Comunali, assistono alla Benedizione delle piantine (platani) destinate ad ornare il sagrato stesso. Alla cerimonia religiosa fanno seguito poesie, canti, dialoghi da parte degli stessi scolari.

Degna di nota la illustrazione del significato della festa fatta dal prof. Ronchi, Direttore Didattico.

Graziosa la scena preparata dai M.o Facchin Massimo con i suoi alunni di classe sesta e settima. Il sig. Sindaco con gentile pensiero fece distribuire le caramelle agli scolari.

«La Sentinella», sicura di interpretare il pensiero della popolazione, ringrazia lo spett. Comando Forestale per aver scelto quest'anno a centro della festa il sagrato del Nuovo Tempio.

GIOVEDI' 22 - Ai Bellotti

La sera mi porto ai Bellotti. Faccio visita alle famiglie dei Marsanghi e recito il S. Rosario in Chiesa. La mattina di venerdì celebro la Santa Messa e visito la Scuola. La sig. Insegnante

(continua in 4ª pagina)

I quattro monumenti che segnano le tappe storiche della Parrocchia di Lamon

QUARTO IL NUOVO TEMPIO DEL SACRO CUORE

(Continuazione: vedi «Sentinella» di nov. 1956.)

S'alza al ciel la vasta mole
del bel Tempio, opra sublime;
e coi monti brilla al sole,
quando appar in su le cime.

Ed ecco il quarto monumento della fede del popolo lamonese; il monumento che la nostra epoca, pure travagliata e travolta, tramanderà ai secoli futuri...

Quanto cammino, da quando il piccolo altare portatile dei primi evangelizzatori, per le funzioni religiose dovea seguire i fedeli sui monti, nelle valli, nelle grotte; da quando il Presidio militare romano accolse e protesse la prima chiesetta dedicata ai Ss. Apostoli Pietro e Paolo; alla pur vetusta medioevale chiesetta di S. Daniele ingrandita nel 1636 per arrivare al sontuoso tempio del Sacro Cuore!

Eppure, niente di nuovo sotto il sole. I tempi si assomigliano. Se al tempo del Diacono Orso, l'Oriente già oscuro scatenò la terribile tempesta degli Unni, guidati da Attila, il flagello di Dio, l'orizzonte, da quella parte, ancora oscuro minaccia guerre, barbarie e distruzione d'ogni

civiltà cristiana; con aggravante delle nuove armi atomiche, e delle quinte colonne che attendono a braccia aperte coloro che tentano rifare la via degli antichi barbari... Sicchè la seconda ondata può essere peggiore della prima. Gran Dio, proteggi l'Europa, l'Italia, il nostro paese!

Il Nuovo Tempio del S. Cuore, s'alza sulla campagna vicina al centro abitato, vasto e maestoso; e pur attendendo ancora molti lavori di finimento, dentro e fuori, esso forma la meraviglia dei parrocchiani e dei forestieri. L'architetto trevigiano prof. Pietro Dal Fabbro, vi ha profuso il suo ingegno, il suo amore. Se le vetuste chiese, pur non prive d'arte, hanno l'aspetto villeresco, il nuovo fabbricato o Duomo, come ama chiamarlo il popolo, si adegua alla importanza edilizia del nuovo Lamon; il più grosso centro della pittoresca vallata del Cismon.

La stampa periodica, ne ha fatto ampi elogi: vedi «Gazzettino», «Avvenire d'Italia», «Amico del Popolo».

Nel complesso armonioso dello stile romanico, il Nuovo Tempio si compone di due parti visibili anche esternamente: il sotterraneo che comprende la cripta e numerosi vasti locali che serviranno a diversi usi e la parte superiore con la chiesa e due sacrestie ai lati del presbiterio.

L'interno del Tempio, è a tre navate, distinte da quattro pilastri e da otto snelle colonne rotonde di granito bianco cenerino di Cima d'Asta, che non impediscono la visibilità dell'Altare Maggiore. La sua lunghezza è di m. 52, la larghezza di m. 20, ed è lastricato a quadrelle di marmo a diversi colori, disposte a disegno geometrico. Nel presbiterio, assai spazioso ed ampio, si svolgono con comodità e decoro le più solenni funzioni della santa Liturgia.

(continua)

Dal Diario Parrocchiale

(continuazione dalla 3ª pagina)

viene da Forlì e si mostra tanto amante della scuola e del profitto dei suoi scolari.

MARTEDÌ 27

In mattinata Convegno di Clero a Feltre; il pomeriggio il lancio della Crociata pro Quotidiano Cattolico con le due assemblee tenute nel nostro Cinema parrocchiale e presiedute da Sua Ecc. Mons. Vescovo. Leggere la prima pagina de «La Sentinella» e prendere ciascuno la propria parte di responsabilità e di lavoro.

MERCOLEDÌ 28 - I lavori del Nuovo Campanile

Oggi muratori e manovali chiudono la stagione con la tradizionale merenda. Gli scalpellini restano ancora sul lavoro, perchè possono ripararsi dal freddo, lavorando nello scantinato sotto la Chiesa.

Il sig. Architetto venerdì 30 corr. eseguirà altro sopralluogo per rendersi conto del lavoro fatto. Resta soddisfatto.

IN MARGINE AL MESE DEI MORTI Ufficiature privilegiate

In questo mese sono state celebrate alcune solenni ufficiature entrate ormai nella vita parrocchiale:

1. Per tutti i Sacerdoti, Parroci o Cooperatori che hanno esercitato il loro ministero in Parrocchia.
2. Per i Confratelli Cappati del SS.mo Sacramento.
3. Per tutti i Caduti in guerra.
4. Per Dirigenti e Soci dell'Azione Cattolica.
5. Per i soci della Congregazione della Dottrina Cristiana.
6. Per i defunti Terziari Francescani.
7. Per i Benefattori defunti del Nuovo Tempio e delle varie Opere Parrocchiali.

E' una bella schiera di anime di Benefattori della Parrocchia finchè erano in vita e che speriamo siano nostri intercessari presso Dio ed hanno quindi diritto di essere da noi ricordati in modo speciale nella preghiera.

--- Todesco Giuseppina di Silvio Luigi, Pezzè, di mesi 2.

--- Bellotto Giuseppe fu Vittore, Bellotti, di anni 68.

--- Bellotto Ernesto fu Giovanni, Bellotti, di anni 62.

Requiescant in pace!

Dal Libro dei Benefattori PER «LA SENTINELLA»:

Hanno offerto lire 2000: Gaio Antonio Cuch, Casaleone; Pante Ettore fu Mario Tona, dal Canada; Fiorenza Francesco fu Domenico Mancari, Altivole; L. 1000: Berio Evelina, Longara, Vicenza; Gaio Pante Clara, Feltre; fam. Dorigatto, Fontane; Bellotto Guido fu Pietro, Bellotti (Calabria); Da Rugna Bortolo di Giuseppe, Villa; lire 600: Forlin Anna, Ronche; lire 500: Corso Anita Cagnet, Fonzaso; Maresio Antonietta, Feltre; Resentera Ercole Caoria; Pante Angelo Pipi, Svizzera; Venturini Romana, Belfiore d'Adige; Gaio Pietro Bellosso e figlio Vittorino; Gaio Angelo di Giosuè, Cuch Roverchiara; Falzoni Campigotto Ida, Torino (Pian del Vesco); Da Roit Giuseppe e Melchiorretto Giulia, Agordo; Canal Rosa ved. Collesei, Villa; De Biasi Antonio, Rugna; N. N.; Tommasini Giovanni Scottà, Val; Antoniol Ettore, Auronzo; lire 350: Facchin Pierina Codech, Villa; lire 200: Facchin Luigia, Val; ved. Faoro Antonio Moret, Rugna; Riga Maria, Rugna; lire 150: Tommasini Nicolò Chioè; Ruosi Emidio, Zavena 50; franchi francesi 1500: Tollardo Gio. Batta di Angelo, Pugnai, Francia; frf. 500: Bellotto Tranquillo e Bellotto Rina, Francia; Largo Clemente e Faoro Rita, Francia; frs. 7: Sr. Rina Bee, Oltra; frs. 5: Zweifel Forlin fu Costante, S. Gallo; dollari 1: Anna Pante in Osso, Canada, Rigoi.

PER LA LAMPADA DEL SS.MO:

(sempre a cura del gruppo Donne di A. C.)

L. 500: N. N.; Bee Luigia, Cui; N. N.; Campigotto Tiziani Angela, Pian del Vesco; Bellotto Giovanni fu Pietro, Bellotti; lire 350: N. N., Pian del Vesco; lire 300: Facchin Egisto; lire 250: Brocchetto Maria Tare; Forlin Alfredo Galletto, Villa; lire 200: Giopp Todesco Teresa, Resentera; Melchiorretto Maria, Rigoi; Nicoletto Monica, Villa; Bee Anna in Todesco, Sala; lire 400: Corrà Giosuè, Costa, Svizzera; un fiasco di olio: Maschio Giustina, Feltre; lire 150: Giopp Augusta, Cui; Faoro Maria, Sala; lire 100: Mastel Maria, Villa; Forlin Rosa, Cui; Da Rugna Teresa, Furianoi; Malacarne Anna, Piei; lire 50: Riga Maria, Rugna.

Famiglie distinte per generosità:

Facchin Elisa ha mantenuto la lampada per tutto il mese di giugno; Forlin Giuliana per tutto il mese di novembre; Tollardo Angelica Bellosso: varie offerte di olio; Pante Claudio Tona: varie offerte di olio.

PANE DI S. ANTONIO:

Hanno offerto lire 1000: fam. Bee Pietro Caglieron, Seveso, Milano; Caldebella Maria, via Cui; lire 350: N. N.; lire 200: Da Rugna Anna Sala; Baster Cildo Panfil, Passo Rolle; frs. 10: Bellotto Valentino, Svizzera, Flums.

CERA:

Hanno offerto kg. 1,300: Sommariva Giovanni Luiso, Cies; Facchin Pietro Sinaiga, Val.

OLIO LAMPADA MADONNA DI LOURDES:

Faoro Gina Veronico una bottiglia; Tommasini Natalina, Costa lire 300.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno

Gioie e lutti nella famiglia Parrocchiale

DAI REGISTRI CANONICI

(Dicembre 1956)

NATI E BATTEZZATI:

- Faoro Maria Claudia di Donato, Piei.
- Bellotto Daniela di Giovanni, Resentera.
- Faoro Eugenio di Antonio e di Botton Elvira, Piei.

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI:

- Faoro Bernardino di Pietro, Piei, con Tollardo Domenica fu Luigi, Piei.
- Murer Giuseppe di Mario, Rugna, con Ceccon Augusta Melania di Antonio, Cattesuna.
- Campigotto Melchiorre fu Luigi, Villa, con Facen Silvia fu Giuseppe, Villa.
- Largo Alberto di Battista, Gorna, con Giopp Maria fu Francesco, Resentera.
- Bocchi Claudio di Luigi, Borgofranco (Mantova), con Anna Malacarne di Agostino, via Costa.

Siate benedetti nel Signore!

MORTI:

- Fiorenza Domenico fu Francesco, Ronche, di anni 79.
- Coldebella Caterina fu Giovanni, Resentera, di anni 77.
- Campigotto Maria fu Francesco, Chioè, di anni 72.